

C. — DISEGNI DI BOSCIMANI

comunicati alla Società Geografica dal sig. F. CHRISTOL.

Il missionario F. Christol, scrivendo per altri argomenti da Hermon (Africa del Sud) al march. G. Doria, nostro Presidente, gl'inviò gli schizzi di alcuni disegni boscimani, che, nell'interesse dell'etnografia, stimiamo opportuno di pubblicare qui appresso.

Rechiamo pure la versione italiana di una parte della lettera accompagnatoria, inviata dall'egregio missionario; il quale, antico allievo della Scuola di Belle Arti di Parigi, è già noto per altre sue riproduzioni, pubblicate in varie riviste scientifiche.

Ecco la versione:

« In più occasioni il comune amico Weitzecker Le inviò copia di varie pitture di Boscimani, esistenti nelle caverne delle montagne di

queste contrade (1). Com' Ella sa, i Boscimani non esistono più nel paese, ed il loro nome è rimasto fra i Basuto come appellativo di disprezzo. Malgrado ciò, i vinti lasciarono la loro impronta nella vita ideale dei vincitori, come dimostra la mazza, di cui Le mando il disegno fedelissimo ».

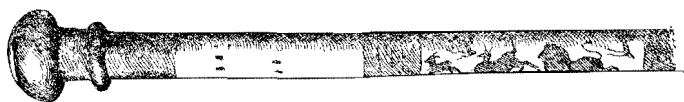


FIG. 1.^a — Mazza lavorata da un indigeno abitante nei *Maluti* o « Monti azzurri », disegno del sig. Christol, ridotto a metà lunghezza.

Essa fu posseduta da un magistrato inglese, abitante ad ostro del Lessuto, ed era stata da lui acquistata in una sua escursione nei

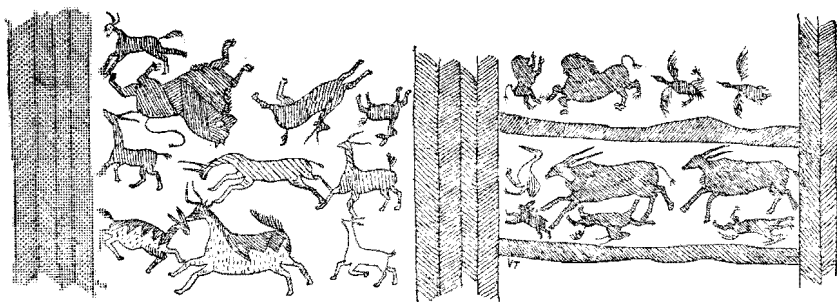


FIG. 2.^a — Le due prime fasce di figure incise sulla mazza, a partire dal lato del pomo, andando verso la punta.

Monti Maluti. L'artista indigeno che l'aveva fabbricata, aveva ristretto tutto il lavoro della sua imaginazione a produrre con una punta una

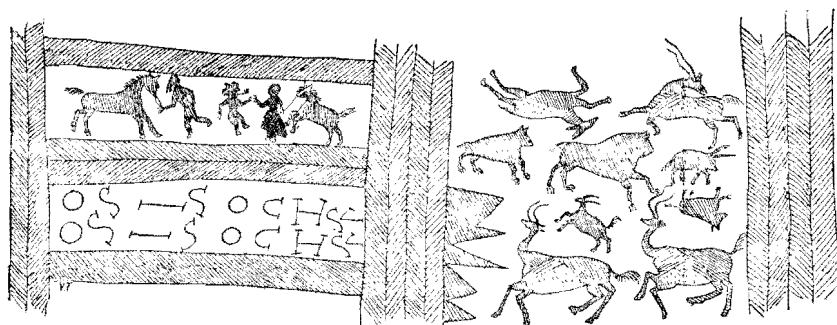


FIG. 3.^a — Le due fasce ultime della mazza.

(1) Queste copie furono pubblicate nel *BOLLETTINO* del 1887, *aprile*, pag. 300, 1890, *aprile*, pag. 333-335 e 412, *giugno*, pag. 533 (*N. d. D.*).

copia degli animali, che egli vedeva rappresentati nelle caverne già abitate e istoriate dai Boscimani.

L'altro disegno rappresenta un Boscimano. È un fantoccio lavorato in pelle con gran diligenza; i capelli e la barba sono di lana nera. È opera di una donna boera, abitante nello Stato libero d'Orange.

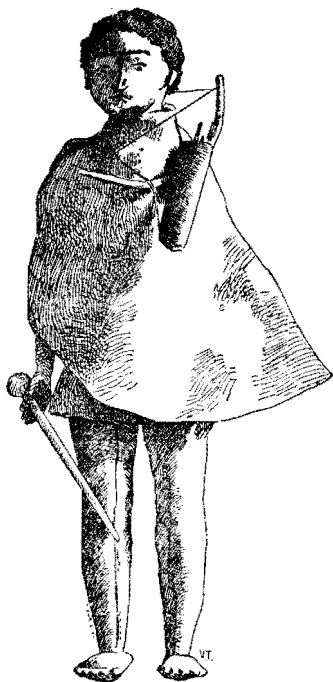


FIG. 4.^a — Fantoccio in pelle, di fattura boera,
ridotto alla metà lineare del disegno.

Ho pensato che tanto la canna quanto il fantoccio potrebbero trovar posto conveniente nel *BOLLETTINO* della Società Geografica, e perciò volli eseguirne gli schizzi a penna, pensando che ne sarebbe più facile la riproduzione fedele per mezzo della fotoincisione....

Voglià gradire ecc..

FED. CHRISTOL.